



CONFINDUSTRIA VENEZIA
AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E ROVIGO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Ambiente

Nota di sintesi

28 maggio 2021

PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): progetti ed investimenti in materia ambientale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato dal Parlamento e trasmesso alla Commissione UE, si snoda su tre assi strategici

- Asse 1: digitalizzazione e innovazione;
- Asse 2: transizione ecologica;
- Asse 3: inclusione sociale.

In totale si avvale di 235, 1 miliardi di euro distribuiti su 6 Missioni

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, per cui sono stanziati 50,07 miliardi di euro;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, per cui sono stanziati 69,96 miliardi di euro;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile, per cui sono stanziati 31, 46 miliardi di euro;
- Missione 4: istruzione e ricerca, per cui sono stanziati 33,81 miliardi di euro;
- Missione 5: inclusione e coesione, per cui sono stanziati 29,62 miliardi di euro;
- Missione 6: salute, per cui sono stanziati 20,22 miliardi.

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Su questa missione vi è la somma più rilevante degli investimenti: 69,96 miliardi di euro. La missione si suddivide in 4 componenti:

- Componente 1: economia circolare e agricoltura sostenibile
- Componente 2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- Componente 3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- Componente 4: tutela del territorio e della risorsa idrica

Componente 1 – economia circolare e agricoltura sostenibile

Per questa componente gli investimenti stanziati ammontano a 5,27 miliardi di euro e sono suddivisi in 3 ambiti di impegno:

Ambito 1: migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Realizzare nuovi impianti di trattamento e riciclaggio dei rifiuti (rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta)	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un programma nazionale per la gestione dei rifiuti - Colmare la mancanza di competenze tecniche nelle PA con un pool presso Ministero della transizione ecologica e Ministero dello sviluppo economico 	€ 1,5 miliardi
Sviluppare l'economia circolare rafforzando il riciclo di specifici rifiuti (RAEE, carta e cartone, plastica, tessile)	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legge entro maggio 2021: modalità accelerata per VIA statale con apposita 	€ 600 milioni



	Commissione dedicata ai progetti PNRR e potenziamento del provvedimento autorizzatorio unico (PUA) comprensivo anche della bonifica	
Ambito 2: sviluppare la filiera agroalimentare sostenibile		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Miglioramento della logistica dei settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo		€ 800 milioni
Incentivare l'installazione di pannelli ad energia solare sostituendo coperture in eternit/amianto per le strutture del settore agricolo, zootecnico ed agroindustriale senza consumo di suolo		€ 1,5 miliardi
Ammodernamento dei macchinari agricoli con utilizzo di tecnologie 4.0, per riduzione di utilizzo di pesticidi e riduzioni delle emissioni		€ 500 milioni
Ambito 3: progetti integrati		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Sviluppo di modelli "100% green" su 19 piccole isole per renderle autosufficienti e sostenibili: interventi su rete elettrica con produzione da fonti rinnovabili, gestione rifiuti, dispositivi di accumulo, integrazione sistema idrico e elettrico, sistemi di desalinizzazione, piste ciclabili e mobilità sostenibile		€ 200 milioni
Sviluppo di 30 "Green Communities" in territori rurali e di montagna per rendere sostenibile il turismo, la gestione delle risorse idriche, produzione di energia da fonti rinnovabili con impianti a biomassa, biogas, biometano, migliorare la gestione dei rifiuti, integrare i servizi di mobilità		€ 140 milioni
Educare ad uno stile di vita sostenibile, aumentare la consapevolezza del cambiamento climatico e promuovere comportamenti virtuosi con una campagna di comunicazione attraverso podcast, video per le		€ 30 milioni

scuole, documentari, coinvolgimento di influencers, ecc		
---	--	--

Componente 2 – energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile

Per questa componente gli investimenti stanziati ammontano a 23,78 miliardi di euro e sono suddivisi in 5 ambiti di impegno:

Ambito 1: incrementare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Sviluppo della produzione di energia da agrovoltaico	<ul style="list-style-type: none"> - Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di produzione di energia da rinnovabili sia onshore che off shore - Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo del gas da rinnovabile 	€ 1,10 miliardi
Promozione delle energie da fonti rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo		€ 2,2 miliardi
Promozione di impianti innovativi di produzione di energia, inclusi impianti off-shore		€ 680 milioni
Incrementare la produzione di biometano da residui organici, migliorare l'efficienza degli impianti agricoli di produzione di biogas e supportare la realizzazione di nuovi impianti di biometano		€ 1,92 miliardi
Ambito 2: potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Rafforzamento delle reti di distribuzione di energia elettrica digitale (smart grid)		€ 3,61 miliardi
Interventi sulla resilienza climatica delle reti		€ 500 milioni
Ambito 3: promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Promuovere la produzione e l'uso dell'idrogeno da elettrolisi nell'industria e nel trasporto locale con la creazione di Hydrogen Valleys, cioè di aree industriali con economia basata su idrogeno dando la preferenza alle aree dismesse già collegate alla rete elettrica	<ul style="list-style-type: none"> - Emissione di norme tecniche di sicurezza su produzione, trasporto e stoccaggio dell'idrogeno con decreti ministeriali; - Semplificazione delle norme per la realizzazione di piccoli impianti di produzione di idrogeno verde, con sportello unico dedicato - Regolamentazione della partecipazione degli impianti di produzione di idrogeno alla rete 	€ 500 milioni
Promuovere l'utilizzo dell'idrogeno verde (da elettrolisi) nei settori ad alta intensità energetica come quello siderurgico, cartario, del vetro e del cemento		€ 2 miliardi
Stazioni di ricarica di idrogeno per il trasporto stradale		€ 230 milioni
Stazioni di ricarica di idrogeno per il trasporto ferroviario		€ 300 milioni

Migliorare la conoscenza delle tecnologie legate all'idrogeno: sviluppare un network per testare diverse tecnologie e strategie operative anche al servizio degli attori industriali	- Misure per consentire la realizzazione di stazioni di rifornimento di idrogeno presso aree di servizio, magazzini logistici, porti, ecc	€ 160 milioni
Ambito 4: sviluppare un trasporto locale più sostenibile		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Rafforzamento delle reti ciclabili	- Sviluppo di procedure rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	€ 600 milioni
Sviluppo del trasporto pubblico di massa per ridurre la mobilità con le auto private		€ 3,6 miliardi
Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica		€ 750 milioni
Rinnovo delle flotte di autobus, treni a propulsione elettrica o a idrogeno		€ 3,64 miliardi
Ambito 5: sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Potenziare le filiere in Italia nei settori del fotovoltaico, eolico e delle batterie per il settore dei trasporti e per il settore elettrico	- Sviluppo di procedure rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	€ 1 miliardo
Sviluppare il mercato dell'idrogeno con l'installazione in Italia di 5 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030		€ 450 milioni
Rimpiazzare gli attuali autobus per il trasporto pubblico con autobus elettrici		€ 300 milioni
Supportare le start-up e con investimenti di venture capital per incoraggiare e stimolare la crescita di innovazione verso la transizione verde: fondo dedicato "Green Transition Fund GTF"		€ 250 milioni

Componente 3 – efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Per questa componente gli investimenti stanziati ammontano a 15,22 miliardi di euro e sono suddivisi in 3 ambiti di impegno:

Ambito 1: efficientamento energetico degli edifici pubblici		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Sostituzione degli edifici scolastici e riqualificazione energetica	- Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico	€ 800 milioni
Efficientamento degli edifici giudiziari		€ 430 milioni
Ambito 2: efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Ecobonus e sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici		€ 13,79 miliardi
Ambito 3: sistemi di teleriscaldamento		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento		€ 200 milioni

Componente 4 – tutela del territorio e della risorsa idrica

Per questa componente gli investimenti stanziati ammontano a 15,06 miliardi di euro e sono suddivisi in 4 ambiti di impegno:

Ambito 1: rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione dei rischi territoriali		€ 500 milioni
Ambito 2: prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Interventi di messa in sicurezza dei territori a rischio frane e allagamenti e piani di gestione del rischio idrico e di allagamento	- Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli	€ 2,49 miliardi

Interventi di messa in sicurezza del territorio, adeguamento degli edifici ed efficientamento energetico dei sistemi di illuminazione pubblica	interventi contro il dissesto idrogeologico	€ 6 miliardi
Ambito 3: salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	- Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico	€ 330 milioni
Digitalizzazione dei parchi nazionali		€ 100 milioni
Rinaturazione dell'area del Po: riqualificazione per garantire una migliore qualità delle acque e recuperare il corridoio ecologico del fiume e delle sue biodiversità		€ 360 milioni
Bonifica dei siti orfani: dare ai terreni un nuovo uso, riducendo l'impatto ambientale per consentire lo sviluppo delle aree oggi dismesse		€ 500 milioni
Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini		€ 400 milioni
Ambito 4: garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime		
Investimento	Riforme necessarie	Importo stanziato
Manutenzione straordinaria e potenziamento delle infrastrutture di derivazione e stoccaggio delle risorse idriche per l'approvvigionamento per usi civili, agricoli, industriali e ambientali	- Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico; - Revisione e rafforzamento del modello di governance dei consorzi di bonifica; - Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	€ 2 miliardi
Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti		€ 900 milioni
Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche		€ 880 milioni
Ammodernamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione che saranno trasformati in "fabbriche verdi" per consentire il recupero dei fanghi e di energia, il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui ed industriali		€ 600 milioni